

Messaggio

numero
8569

data
30 aprile 2025

competenza
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 16 settembre 2024 nella forma generica da Matteo Buzzi e cofirmatari "Obbligo del solare fotovoltaico per i grandi parcheggi aperti e obbligo delle colonnine di ricarica"

Signor Presidente,
signore deputate e signori deputati,

abbiamo esaminato l'atto parlamentare citato nel titolo con il quale si intende incaricare il Consiglio di Stato di introdurre modifiche nel quadro normativo in modo da soddisfare le seguenti richieste:

- 1. I parcheggi aperti di nuova costruzione con più di 15 posti auto, utilizzati per la sosta durante tutto l'anno, devono essere coperti da impianti fotovoltaici. È prevista un'esenzione dall'obbligo di posa di un sistema fotovoltaico nel caso in cui il parcheggio sia ombreggiato per la maggior parte della sua superficie con alberi ad alto fusto (considerando anche la crescita degli alberi su un arco temporale di 15 anni).*
- 2. Le strutture di parcheggio aperte esistenti con più di 20 posti auto utilizzate tutto l'anno devono essere coperte con sistemi fotovoltaici. Si applica un periodo transitorio di 15 anni. È prevista un'esenzione dall'obbligo di posa di un sistema fotovoltaico nel caso in cui il parcheggio sia ombreggiato per la maggior parte della sua superficie con alberi ad alto fusto (considerando anche la crescita degli alberi su un arco temporale di 15 anni).*
- 3. I parcheggi aperti di nuova costruzione con più di 15 posti auto e i parcheggi aperti esistenti con più di 20 posti auto devono essere dotati di una o più infrastrutture di ricarica.*
- 4. Il Governo cantonale aggiorna il programma cantonale di sussidi energetici in modo da poter sovvenzionare anche gli impianti fotovoltaici nei parcheggi con più di 15 o rispettivamente 20 posti auto. La sovvenzione è destinata a compensare gli eventuali costi aggiuntivi sostenuti dai proprietari dei posti auto siano essi enti pubblici comunali o privati.*

I mutamenti climatici in atto e l'attuale contesto internazionale determinano una serie di incertezze legate all'approvvigionamento energetico, richiedendo una politica energetica e climatica sempre più incisiva. La conversione dell'impiego di fonti energetiche di origine fossile verso fonti rinnovabili, il più possibile indigene, assume un ruolo predominante e prioritario non solo per evitare un'ulteriore deterioramento del clima, ma anche per garantire, per quanto possibile, un'indipendenza dalle fonti energetiche estere, siano esse fossili o rinnovabili, e conseguentemente un approvvigionamento energetico più stabile e sicuro.

Messaggio n. 8569 del 30 aprile 2025

L'obiettivo strategico del Governo è di tendere verso una società che sia il più possibile indipendente energeticamente, neutrale climaticamente e predisposta ai mutamenti climatici entro il 2050, in linea con la politica federale. Obiettivi che sono stati dichiarati apertamente nel Programma di legislatura 2023-2027 del Consiglio di Stato, in particolare con l'**Obiettivo 15** – *Adattamento ai mutamenti climatici* e l'**Obiettivo 16** – *Decarbonizzazione: verso una società rinnovabile al 100%*, quest'ultimo supportato dall'**Obiettivo 17** – *Valorizzare il settore idroelettrico ticinese*.

Per quanto concerne la politica energetica e climatica dei prossimi anni, il principale strumento di riferimento a livello cantonale sarà costituito dal Piano energetico e climatico cantonale (PECC), attualmente al vaglio del Gran Consiglio¹.

Nel PECC sono determinate strategie, obiettivi e misure coordinate, orientate al raggiungimento della neutralità climatica e all'adattamento ai mutamenti climatici già oggi in corso.

Nel messaggio 8467 del 10 luglio 2024 relativo alla trasmissione del PECC al Gran Consiglio, il Consiglio di Stato ha proposto un disegno di decreto legislativo e un disegno di modifica della legge cantonale sull'energia (LEn), contenenti una serie di misure prioritarie (cfr. capitolo 3 "Azioni prioritarie" del messaggio 8467) ritenute necessarie per formalizzare gli indirizzi e per perseguire gli obiettivi stessi del PECC.

Il disegno di decreto legislativo comprende di fatti la richiesta di un credito quadro di 2 milioni di franchi a favore di studi e approfondimenti. Tra questi si intende attuare in modo prioritario il provvedimento del PECC "P.3.4 Agevolare l'installazione di impianti fotovoltaici".

Consapevole dell'importanza del fotovoltaico nella produzione di energia elettrica, il Consiglio di Stato ritiene che prima di imporre nuovi obblighi come quelli richiesti dall'iniziativa generica in oggetto, sia fondamentale effettuare uno studio accurato al fine di comprendere tutte le opportunità possibili per agevolare la posa di impianti fotovoltaici laddove non vige un obbligo di installazione.

Il provvedimento indica, in modo non esaustivo, i seguenti ambiti da analizzare, tra i quali sono presenti anche i parcheggi:

- posa di impianti verticali / bifacciali su tetti, facciate o aggetti degli edifici;
- realizzazione di strutture sulle quali installare gli impianti fotovoltaici (ad esempio strutture per la posa di impianti fotovoltaici sopra le installazioni tecniche degli edifici posate sui tetti degli stessi);
- posa di impianti su tettoie, pensiline, coperture di parcheggi o simili;
- posa di impianti su edifici caratterizzati dall'assenza di autoconsumo (capannoni, coperture, ecc.);
- posa su strutture funzionali (ripari fonici, muri di sostegno, ecc.).

Oltre a questo è doveroso menzionare il messaggio governativo 8466 del 10 luglio 2024, approvato dal Gran Consiglio in data 21 gennaio 2025, inerente il rinnovo del finanziamento del Fondo per le energie rinnovabili FER per il periodo 2025-2028.

Il Consiglio di Stato condivide l'importanza della realizzazione di impianti fotovoltaici, e che essa avvenga il più velocemente possibile, sostenendo attivamente il Fondo per le Energie rinnovabili (FER). Nel periodo 2014-2024, il FER si è dimostrato essere uno strumento

¹ Messaggio governativo 8467 del 10 luglio 2024

Messaggio n. 8569 del 30 aprile 2025

fondamentale della politica energetica cantonale, poiché l'offerta dei contributi finanziari proposti ha motivato l'investimento nella produzione di energia elettrica rinnovabile, contribuendo a raggiungere gli obiettivi cantonali. Il rinnovo del prelievo sulla produzione e sui consumi di energia elettrica da destinare al finanziamento del FER per il periodo 2025-2028 resta dunque uno strumento importante nella promozione della produzione di energia elettrica tramite l'impiego di fonti energetiche rinnovabili.

Nell'ottica delle richieste formulate dall'iniziativa, è doveroso segnalare che già oggi gli incentivi previsti dal FER sono applicabili anche a impianti fotovoltaici posati sulle coperture dei parcheggi.

Il Consiglio di Stato ritiene che le richieste contenute nell'iniziativa parlamentare in oggetto, volte ad imporre degli obblighi di realizzazione di coperture provviste di impianti fotovoltaici per i parcheggi, siano in contrasto con il nuovo articolo 18a capoverso 2bis della Legge sulla pianificazione del territorio. Questo articolo, la cui entrata in vigore verrà stabilita prossimamente dal Consiglio federale, ammette in linea di principio coperture con impianti fotovoltaici sui parcheggi con 15 o più posti nelle zone edificabili, ma delega ai Comuni la competenza di designare parcheggi nei quali queste strutture non sono ammesse (o lo sono soltanto condizionatamente) e di dichiarare conformi alla zona anche coperture con impianti fotovoltaici su parcheggi con meno di 15 posti. Inoltre un obbligo generalizzato non sarebbe adeguato perché tali strutture possono pregiudicare la tutela del paesaggio, del patrimonio storico costruito e del suo paesaggio di riferimento alle diverse scale. Si ritiene sia innanzitutto necessario svolgere l'analisi precedentemente menzionata a seguito della quale si valuterà quali misure mettere in atto (obblighi, alleggerimenti, incentivi, ecc.), tenendo chiaramente conto anche dello sviluppo della mobilità elettrica.

Per ridurre l'impatto generato dal settore della mobilità, responsabile per circa un terzo dei consumi di energia e delle emissioni di CO₂, dal 2019 sono disponibili incentivi per l'acquisto di veicoli, motoveicoli, quadricicli e tricicli elettrici, lo sviluppo di infrastrutture di ricarica e la messa fuori circolazione di veicoli inquinanti. L'attuale programma promozionale, nato grazie all'approvazione nel corso del 2023 del messaggio n. 8095 del 15 dicembre 2021, si basa su un credito quadro di 11 milioni di franchi che permettono, oltre ad accelerare la sostituzione del parco veicoli vetusto e ad alte emissioni di CO₂, la diffusione e lo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici sul territorio, tra cui infrastrutture con gestione dinamica del carico, di fondamentale importanza per una graduale elettrificazione del parco veicoli.

Per quanto riguarda l'obbligo di dotare i parcheggi privati di nuova costruzione di infrastrutture di ricarica, il Consiglio di Stato ritiene che allo stato attuale la promozione finanziaria sia il provvedimento più adatto per raggiungere gli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda invece lo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica pubblica, tra gli studi prioritari menzionati in precedenza e inclusi nel disegno di decreto legislativo è previsto anche il provvedimento "C.6.4 Pianificazione dell'infrastruttura pubblica per la ricarica dei veicoli elettrici". Anche in questo caso, prima di procedere con degli obblighi si ritiene più opportuno aggiornare il concetto di ricarica cantonale dei veicoli elettrici, necessario per procedere con una corretta pianificazione delle stazioni di ricarica pubbliche.

Messaggio n. 8569 del 30 aprile 2025

Pertanto, alla luce delle considerazioni esposte, si invita il Parlamento a respingere l'iniziativa parlamentare del 16 settembre 2024 presentata nella forma generica da Matteo Buzzi e cofirmatari "per l'obbligo del solare fotovoltaico per i grandi parcheggi aperti e obbligo delle colonnine di ricarica".

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Norman Gobbi

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri